

	Pre Operatorio INFORMAZIONE E CONSENSO INTERVENTO CHIRURGICO PIEDE E CAVIGLIA	Mod. 0481	Pag. 1 di 3
		Parola chiave: <i>piede caviglia</i>	
		Rev. 01	del 10/07/2025

Cognome e Nome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____

Diagnosi _____

Intervento _____

INTERVENTO CORRETTIVO PER ALLUCE VALGO E DITA A MARTELLO

L'alluce valgo è una deformità del piede con deviazione verso l'esterno dell'alluce ed una deviazione all'interno del 1° metatarso. Tale deviazione di entrambi i segmenti ossei determina la formazione della caratteristica prominenza sul bordo interno del piede. Nel tempo anche muscoli, tendini e legamenti si adattano a questa deviazione favorendone il mantenimento ed il peggioramento fino ad interessare anche II e III raggio con deformità a martello delle dita, dolore metatarsale alla pianta del piede fino alla lussazione delle articolazioni metatarso falangee. L'indicazione principale all'intervento è il dolore. L'intervento consiste in una osteotomia del 1° metatarso e la dislocazione della prominenza ossea all'interno che viene fissata con viti, fili metallici o altri dispositivi, successivamente si esegue un bilanciamento di tendini e legamenti. In alcuni casi è necessaria una osteotomia della prima falange. In caso di deformità a martello delle dita si eseguono interventi di allungamento tendine o di artrosi delle interfalangee con fili di Kirschner.

INTERVENTO DI LEGAMENTOPLASTICA SEC. BROMSTROM

Consiste nella riparazione dei legamenti della caviglia suturando i monconi e rinforzando la struttura con il reticolo degli estensori, in alcuni casi si utilizzano ancorette o dispositivi analoghi. L'indicazione all'intervento è data dalla necessità di ripristinare la stabilità dell'articolazione e prevenire l'evoluzione artrosica secondaria ai microtraumi ripetuti.

INTERVENTO PER PIEDE PIATTO (CALCANEI STOP)

E' opinione comunemente accettata che nella primissima infanzia la grande maggioranza dei bambini abbia un piattismo del piede dovuto sia alla presenza di abbondante tessuto adiposo sottocutaneo a livello dell'arco plantare sia all'elevata elasticità legamentosa propria di quest'età. La formazione della volta plantare si completa entro i 4 anni ed è solo dopo tale età che il piattismo idiopatico può considerarsi patologico. L'esperienza ha dimostrato come sia spesso insufficiente il trattamento ortesico del piede piatto lasso, anche quando associato a trattamento fisiokinesiterapico: la loro funzione sarebbe pertanto quella di limitare il peggioramento fino alla naturale stabilizzazione della deformità.

	Pre Operatorio INFORMAZIONE E CONSENSO INTERVENTO CHIRURGICO PIEDE E CAVIGLIA	Mod. 0481	Pag. 2 di 3
		Parola chiave:	<i>piede caviglia</i>
		Rev. 01	del 10/07/2025

Pertanto, quando dopo un adeguato periodo di trattamento incruento di circa 3 anni, il piede risulta sintomatico o con grado di piattismo elevato, l'intervento chirurgico deve essere tempestivo per una buona funzione statica e dinamica.

L'applicazione di una endortesi senotarsica e il calcaneo stop, rappresentano attualmente gli interventi maggiormente impiegati, anche a tempi complementari (come ad esempio l'allungamento del tendine d'Achille) in età di accrescimento.

Si prefigge il riposizionamento dell'astragalo sul calcagno ed il mantenimento del nuovo assetto articolare in posizione di correzione al fine di consentire nel tempo il rimodellamento osseo secondo le linee fisiologiche di accrescimento.

INTERVENTO DI ARTROSCOPIA TIBIO TARSICA

L'artroscopia è una procedura mini invasiva che consiste nel praticare dei fori di piccole dimensioni attraverso i quali vengono introdotte in articolazione: una soluzione fisiologica, che consente la dilatazione della cavità articolare, una telecamera e una serie di strumenti che consentono l'esecuzione di atti chirurgici, in taluni casi viene convertita in chirurgia a cielo aperto. Attraverso tale tecnica si eseguono interventi di sinoviectomia e regolarizzazione di lesioni condrali conseguenti a traumatismi dell'articolazione. L'indicazione è posta in relazione al dolore, la limitazione funzionale e all'edema della tibia tarsica.

INTERVENTO SUL TENDINE D'ACHILLE

Tendiniti e rotture del tendine d'Achille sono frequenti e spesso conseguenza di traumatismi in atleti con lesioni acute o degenerative. Nel caso delle tendiniti l'indicazione all'intervento è data dal dolore, dalla limitazione funzionale e dal rischio di rottura del tendine, l'intervento consiste nella pulizia del tendine e scarificazione dello stesso con diversi sistemi; nel caso di rottura del tendine l'indicazione è data dall'impotenza funzionale oltre che dalla sintomatologia dolorosa, in tal caso l'intervento richiede la sutura del tendine ed il mantenimento di apparecchio gessato o tutore nel post operatorio.

COMPLICANZE GENERALI

Infezioni 4-5% dei casi, si esegue profilassi antibiotica; tromboflebiti nel 5% dei casi, viene eseguita profilassi con eparina; deiscenza della ferita chirurgica; edema residuo; algodistrofia.

COMPLICANZE SPECIFICHE

Recidiva del valgismo; varismo; rigidità dell'articolazione; malconsolidazione dell'osteotomia; artrosi; persistenza del dolore; intrappolamento o sezione di tronchi nervosi; lesioni vascolari; rottura dei mezzi di sintesi; fratture patologiche; necrosi ossee; mancata guarigione della riparazione legamentosa; intolleranza dell'endortesi.

	Pre Operatorio INFORMAZIONE E CONSENSO INTERVENTO CHIRURGICO PIEDE E CAVIGLIA	Mod. 0481	Pag. 3 di 3
		Parola chiave: <i>piede caviglia</i>	
		Rev. 01	del 10/07/2025

TERAPIA POST-OPERATORIA

Antalgici ed antinfiammatori, profilassi antibiotica ed antitromboembolica, utilizzo di tutore e/o apparecchio gessato nella ricostruzione legamentosa e nella sutura del tendine d'Achille, utilizzo della scarpa di Baruk nell'alluce valgo e nelle dita a martello, ciclo di fisiokinesiterapia in funzione della procedura adottata.

ALTERNATIVE TERAPEUTICHE

La terapia medica e fisica in relazione alla patologia non risultano risolutive nel ridurre il dolore, migliorare la funzionalità articolare e quindi la qualità di vita.

DICHIARAZIONE DI AVVENUTA INFORMAZIONE E DI ESPRESSIONE DEL CONSENSO ALL'ATTO MEDICO

Il/la sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____

DICHIARA

- di essere pienamente cosciente
- di aver letto attentamente il presente documento
- che il medico ha provveduto a fornire le spiegazioni richieste e utili per la piena comprensione di quanto in esso riportato
- di averne pertanto compreso interamente il contenuto con particolare riguardo alla condizione clinica, al tipo di intervento programmato, ai rischi connessi alla procedura chirurgica ed ai risultati a breve e lungo termine
- di autorizzare il medico ad effettuare il trattamento chirurgico sopra descritto

Data _____

Firma del Paziente/Tutore Legale _____

Firma del Medico _____

In caso di pazienti minorenni firma di entrambi i genitori:

GENITORE O TUTORE _____

GENITORE O TUTORE _____

☐ REVOCA DEL CONSENSO RILASCIATO IN DATA _____
Firma del Paziente/Tutore Legale _____